



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'istanza d'Arengo presentata da Cittadini Sammarinesi perché siano attuate iniziative atte ad incentivare pratiche sportive non agonistiche, riconosciute strumento di prevenzione primaria di varie patologie (Istanza n.5 del 7 aprile 2013)

Estratto del processo verbale della seduta dell'15 aprile 2015, comma 4 c), della IV[^] Commissione Consiliare Permanente

Riferisce in merito il Segretario di Stato per la Sanità Francesco Mussoni

"Quest'istanza chiaramente mira ad incentivare – come dice in modo estremamente chiaro – pratiche sportive non agonistiche, riconosciute come strumento di prevenzione primaria delle varie patologie. Per cui l'istanza è stata condivisa e questi indirizzi sono stati sicuramente sostenuti sia nel Piano Socio Sanitario – che sarà avviato a breve alla discussione – sia nell'ambito di iniziative che sono state portate avanti a vari livelli: del tipo "Occhio alla salute", un'iniziativa che vuole incentivare – con la scuola e con la sanità e con l'Authority Sanitaria – una promozione e una prevenzione di adeguati stili di vita. E quindi anche di pratiche sportive. E certamente la Segreteria di Stato ha cercato di supportare e patrocinare tutta una serie di iniziative di soggetti privati a vario titolo: associazioni di volontariato ma anche aziende. Mi viene da pensare all'iniziativa congiunta promossa da alcune palestre al fine di coniugare sport e prevenzione per assicurare condizioni di migliore salute. Ci sono poi progetti in corso con la Medicina di Base per poter appunto potenziare il più possibile questo tipo di iniziative di sensibilizzazione. Devo dire che c'è stato anche un intervento legislativo – in una delle più recenti Finanziarie – tramite cui si è introdotta la deducibilità degli oneri derivanti da pratiche sportive: proprio nella direzione di quest'istanza che le considera strumento importante e da tutelare. L'art.2 del Decreto Delegato 28 gennaio 2014 n.11 prevede appunto - tra le deducibilità - le spese per l'iscrizione a corsi sportivi non agonistici e di attività fisica in misura non superiore a €800,00 annui. Questa è stata una proposta che la Segreteria di Stato ha fatto anche proprio in aderenza a quest'istanza d'Arengo."

In sede di replica

"Grazie di questo ragionamento, anche perché – valutando col Dirigente della Medicina di Base – sarà oggetto proprio di una proposta organica ovvero quella di meglio utilizzare le strutture e di fruire di quanto esistente. Io esco da questa



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E
SICUREZZA SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E
AGRICOLTURA**

valutazione, che condivido e che cercherò – per quelle che sono le mie possibilità – di portare avanti con i responsabili preposti e facendo una riflessione ovvero che – secondo me – nel nostro Paese occorrerebbe ridurre un poco il campanilismo. Nel senso che, per molti anni, abbiamo passato logiche per cui ogni Castello doveva avere i propri campo sportivo, palestra ed ambulatorio. Per cui abbiamo portato “sotto casa” tutta una serie di servizi per molti aspetti eccellenti. Ma poi, dall’altra parte, in una situazione di risorse più ridotte, tutto ciò comporta una dispersione di risorse e tutta una serie di oneri – in termini di organizzazione e gestione di tali servizi – che forse dovrebbero indurre un poco in valutazione queste cose. Per cui forse andrebbe – come tendenza, ovvero senza fare valutazioni troppo superficiali - valutata magari la possibilità di aggregare, in Centri più articolati e complessi, servizi che possano essere fruiti, con poco movimento, dalla Cittadinanza: visto che il territorio non è poi così dispersivo. Per cui sarebbe forse il caso di cominciare a valutare questo tipo di ragionamento. Però questa è una riflessione aperta che faccio qui in Commissione e che non aggiunge nulla a queste valutazioni che condivido.”.